

Online pagamenti e lotta al crimine così l'ufficio pubblico è più efficiente

ATTRAVERSO PATTI CON CBI LA PA SPERIMENTA SUL WEB LA RISCOSSIONE DI MULTE, TICKET, RETTE DI ASILO NIDO E TASSE UNIVERSITARIE MA ANCHE IL CONTROLLO DI LEGALITÀ SULLE AZIENDE IMPEGNATE NEGLI APPALTI. I SERVIZI SI ESTENDERANNO AD ALTRE PRESTAZIONI

Luigi Dell'Olio

Milano

La ricerca di efficienza è divenuta un mantra nei discorsi relativi alla Pubblica Amministrazione. Il calo dei dipendenti attuato nell'ultimo decennio con l'intento di ridurre la spesa pubblica (-300.000 unità negli ultimi dieci anni) ha lasciato molti spazi vuoti, con il rischio di incidere sulla qualità dei servizi prestati ai cittadini, anche se in molti casi le lacune possono essere colmate con un utilizzo più massiccio del web. Un esempio per tutti è il filone dei rapporti tra PA e servizi di pagamento, che portano via ai cittadini tempo e sono spesso causa di stress tra lunghe file agli sportelli e difficoltà di trovare il referente della procedura.

Su questo versante va segnalato l'accordo di collaborazione firmato dall'Agenzia per l'Italia Digitale e il Consorzio Cbi che consente di utilizzare il servizio di online banking per effettuare pagamenti come multe, ticket sanitari, tassa sui rifiuti, contributi per l'asilo nido e tasse universitarie dei figli. La fase di sperimentazione dovrebbe concludersi alla fine di quest'anno, in modo da avviare la procedura a regime dal 2014. Il Consorzio mette a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni la piattaforma tecnologica del Nodo Cbi,

che consente alla PA centrale di accedere alla rete di corporate banking interbancario razionalizzando e semplificando il colloquio telematico con tutti gli istituti finanziari. L'iniziativa si inquadra nell'ambito delle attività dell'Agenda Digitale rivolte all'e-government. Per Giovanni Sabatini, presidente del Consorzio Cbi e direttore generale dell'Abi, un accordo di questo tipo va nella direzione di rilanciare l'economia del Paese «attraverso la digitalizzazione e l'efficientamento della Pubblica Amministrazione. Le banche vogliono essere un alleato strategico della PA in questo processo, a tutto vantaggio di cittadini e imprese». Un pensiero condiviso dal direttore generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale Agostino Ragosa, secondo il quale questa iniziativa faciliterà la diffusione del sistema dei pagamenti della Pa. «Azioni come queste risultano fondamentali non solo come contributo alla crescita, ma anche per la realizzazione di un'amministrazione pubblica trasparente».

Dalla velocità di esecuzione dei pagamenti al contrasto alla criminalità, un altro ostacolo gravoso sulla strada della crescita italiana. A questo proposito va segnalato il progetto "Monitoraggio finanziario" che coinvolge tre ministeri — dell'Economia e delle Finanze, dell'Interno, delle Infrastrutture e dei Trasporti — il comitato di sorveglianza Grandi Opere, la Dia, la presidenza del Consiglio dei ministri e il Dipe (Dipartimento per il Coordinamento della Politica Economica). Il progetto consente un tracciamento costante e un controllo di tutti i pagamenti effettuati nell'ambito di ogni singola opera di un

determinato appalto. Un'operazione resa possibile grazie alla rete telematica Cbi, che riunisce oltre 600 banche e Poste italiane in un'unica struttura tecnologica, permettendo alla Pubblica Amministrazione di interfacciarsi con tutti gli istituti finanziari in modalità integrata, in modo preservare i finanziamenti pubblici e di contrastare eventuali infil-

trazioni criminali. Si è partiti nel 2009 con il monitoraggio finanziario dei conti correnti delle imprese appaltatrici e subappaltatrici coinvolte nella realizzazione di parte della tratta T5 — linea C della metropolitana di Roma.

La buona riuscita dell'iniziativa ha spinto i promotori a presentare il progetto su scala europea, dal titolo Capaci

(Creation of Automated Procedures Against Criminal Infiltration in public contracts), e ad estendere l'iniziativa ad altre opere come variante di Cannitello e il Grande Progetto Pompei, per la riqualificazione del sito archeologico. Tutti gli operatori economici coinvolti nei lavori, senza oneri aggiuntivi rispetto alla vigente normativa, devono de-



dicare all'opera, in un banca a scelta, un conto corrente sul quale far confluire versamenti e pagamenti realizzati con bonifico elettronico Sepa da imputare alla stessa opera pubblica. Inoltre, il documento contabile viene contrassegnato anche dal codice Cup (numero identificativo del progetto) per consentire i relativi riscontri.

I flussi di rendicontazione e l'esito dei bonifici effettuati sui conti correnti di tutti attori coinvolti vengono poi raccolti giornalmente tramite la rete interbancaria Cbi e veicolati verso la banca dati di Consip, che è il soggetto pubblico preposto alla gestione dei dati per conto del Viminale. È possibile l'interrogazione del data base in qualsiasi momento tramite *query*, in modo ad esempio da capire quanto denaro è stato movimentato in un dato periodo e da quali soggetti, determinando anche la relativa modalità di spesa. Queste informazioni di dettaglio consentono un confronto tra lo stato di avanzamento dei lavori e quello finanziario per verificare se si stanno rispettando i tempi e la spesa prestabiliti oppure ci sono degli indicatori di allarme che segnalano delle anomalie. Il fatto che ogni controllo venga effettuato su base elettronica consente di mantenere inalterate le tempistiche delle procedure. In caso contrario, infatti, le aziende sarebbero state sottoposte a un extra-costi, che avrebbe complicato il funzionamento della procedura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Attraverso la digitalizzazione le banche vogliono essere un alleato strategico della PA” dice **Giovanni Sabatini**, presidente del **Consorzio Cbi**

GLI ORDINI DI INCASSO/PAGAMENTO

